

## FEDE - RELIGIONE

Se cerchiamo in un dizionario biblico la voce "religione" non si trova, perché, nei vangeli, non si parla di religione. Per religione si intende sempre un culto pagano, perché per religione si intende ciò che l'uomo deve fare per Dio.

La grande novità portata da Gesù è un Dio che serve gli uomini. "Fede" significa l'accoglienza, la risposta a ciò che Dio fa per noi. La differenza è grande. Purtroppo, nel linguaggio popolare, è un dono di Dio: è un'immagine non corretta, perché Dio a qualcuno la dà, ad altri no! La fede non è un dono di Dio, ma la risposta degli uomini al dono di amore di Dio.

Un episodio del vangelo di Luca (17, 11-19) aiuta a chiarire. Gesù risana dieci lebbrosi. Il dono di amore l'ha fatto a tutti: nove vanno via, uno solo torna a ringraziarlo. Gesù dice: "Va"; la tua fede ti ha salvato. Tutti sono guariti, ma uno solo è salvato. Non ha avuto la fede prima di essere risanato: la fede è che, vedendosi guarito, ha ringraziato: ha risposto all'amore del Signore.

La fede, quindi, non è un dono che Dio fa agli uomini, ma la risposta degli uomini al dono di amore che Dio fa a tutti: coloro che lo accolgono rispondono con la fede.

Quello che Gesù è venuto a presentarci non è un insieme di pratiche, di atteggiamenti che l'uomo deve fare nei confronti di Dio (religione), ma accoglienza di Dio. Gesù, il Dio con noi, e noi, con lui e come lui, andare verso gli altri.

Ci sono due cammini diversi: nella religione l'uomo è orientato verso Dio e Dio è il traguardo della sua esistenza e tutto quello che l'uomo fa, lo fa per Dio. Ama gli altri per acquistare dei meriti presso il Signore. L'obiettivo è Dio.

Per la fede, è Dio che prende l'iniziativa, Dio che comunica il suo amore e tutto il suo amore all'uomo e diventano una cosa sola. Questo è l'obiettivo della vita del credente: fondersi con Dio, che non significa essere diminuiti, ma potenziati. Dio comunica la sua forza di amore e non assorbe le energie dell'uomo, ma comunica la sua.

E l'uomo, con Dio e come Dio, spande il suo amore

agli altri. Quindi, non più Dio al traguardo, ma  
Dio all'inizio e con lui e come lui andare  
verso gli altri.

Non si dovrebbe parlare di religione cristiana, ma  
di fede cristiana. Bisogna rimanere sempre nel  
la esattezza dei termini.

Quindi, fede è quello che Dio fa per noi e quello che  
noi, con Dio, facciamo per gli altri. Religione  
è ciò che noi facciamo per Dio, ma, con Gesù, la  
religione è finita.